

Avanti!
on Line
Quotidiano socialista dal 1898

UNINETTUNO, DIGITAL TALK PER RACCONTARE UNA ECCELLENZA ITALIANA DELL'E-LEARNING



Appuntamento questo pomeriggio col digital talk: "Dalla tv a Internet, dal Consorzio NETTUNO del 1992 all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO", che si terrà alle ore 17:00, in diretta streaming sul sito e sulla pagina fb dell'ateneo. L'incontro sarà introdotto dal rettore, professoressa Maria Amata Garito, e vedrà la partecipazione di alcuni dei suoi fondatori: i professori Patrizio Bianchi, Luciano De Menna, Francesco Profumo e Giovanni Puglisi.

«Quella di Uninettuno – ha dichiarato il rettore Maria Amata Garito – è una storia visionaria e pionieristica che ha precorso i tempi se consideriamo il ruolo centrale che l'e-learning sta occupando in questi anni e, in particolare, negli ultimi mesi. Tutte le scuole e le università del mondo a causa dell'emergenza sanitaria oggi utilizzano l'e-learning per continuare l'attività didattica attraverso internet ma, molto spesso, questa nuova forma di didattica viene realizzata con molta improvvisazione e quindi con pochi risultati». La prima università a distanza è diventata un polo globale di eccellenza che, in quasi trent'anni di attività, ha formato oltre 8mila professori delle università tradizionali – che hanno insegnato a distanza attraverso televisione e Internet – e ha creato il più grande archivio digitale europeo di videolezioni e contenuti accademici multimediali, e più di 10 milioni di pagine con dispense, libri, esercizi e articoli. Una storia italiana di successo nel mondo che per la prima volta, nel 1992, utilizza le reti satellitari di telecomunicazione per portare il sapere universitario nelle case di tutti. L'obiettivo del digital talk è mettere in luce i valori fondanti della metodologia di insegnamento e apprendimento di UNINETTUNO, la passione, la ricerca, l'innovazione, l'internazionalizzazione, l'inclusione e le origini dell'ateneo.

Il Consorzio Nettuno Network per l'Università Ovunque, il primo a livello internazionale per la realizzazione di corsi universitari a distanza, è nato nel 1992, lo stesso anno di Rai Nettuno SAT, il primo canale digitale via satellite europeo dedicato all'insegnamento universitario attraverso la televisione. Con il Consorzio NETTUNO, per la prima volta, atenei e aziende hanno collaborato insieme per portare il sapere universitario e la conoscenza nelle case di tutti attraverso le reti satellitari di telecomunicazione e le nuove tecnologie. Un consorzio senza fini di lucro promosso dall'allora ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, Antonio Ruberti. Soci fondatori sono 27 prestigiose università pubbliche italiane, Confindustria, Iri, Rai, Telespazio e Telecom Italia. Dal Consorzio NETTUNO nasce, nel 2005, l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO che, grazie al suo modello psico-pedagogico di insegnamento a distanza su internet, viene premiata e riconosciuta dalla comunità scientifica internazionale.

Il modello psico-pedagogico di UNINETTUNO non utilizza piattaforme create da altri ma nasce da 25 anni di attività di ricerca, condotta dal rettore Garito e dal suo gruppo che vede studiosi di diverse discipline: tecnologi, informatici, psicologi, pedagogisti ed esperti di diversi linguaggi. I risultati di queste ricerche e la loro applicazione hanno consentito la creazione di ambienti di apprendimento su Internet dove al centro del processo formativo vi è lo studente che può studiare con la massima flessibilità dove vuole, quando vuole e come vuole attraverso le videolezioni digitalizzate e materiali didattici multimediali. Lo studente non è mai lasciato solo nei suoi processi di apprendimento ed è sempre seguito su internet da docenti tutor per ogni disciplina. Con le classi interattive, i forum e le aule virtuali tridimensionali sull'Isola del Sapere di Uninettuno su Second Life gli studenti sviluppano apprendimenti collaborativi e diventano essi stessi costruttori attivi di nuove conoscenze.

Oggi, UNINETTUNO è una grande community internazionale e accademica che cresce anche in virtù dei 300 accordi stipulati con le migliori università europee ed extra Ue, tra cui Argentina, Azerbaijan, Cina, Colombia, Ghana, Giappone, Guatemala, Hong Kong, Mongolia, Mozambico, Nicaragua, Norvegia, Russia, Senegal, Somalia, Singapore, Grecia, Stati Uniti d'America, Vietnam, oltre ad alcuni Paesi del mondo arabo tipo Giordania, Libano, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Marocco e Tunisia.